

## L'ateneo porta scienza e tecnologia in Camerun



Il rettore Honsell e il ministro camerunense Aboubakar Sarki

Contribuire a debellare la povertà nell'Africa centrale attraverso la formazione tecnica, la valorizzazione della ricerca, il trasferimento tecnologico e la promozione di iniziative economiche in loco. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato ieri a Palazzo Florio a Udine, dal ministro dell'allevamento, della pesca e delle industrie animali del Camerun, Aboubakar Sarki, e dal rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell.

La firma rappresenta l'inizio della seconda parte del progetto triennale congiunto Regione-Università di Udine "Ispezione e sanità degli alimenti di origine animale", che prevede la realizzazione del primo laboratorio di controllo degli alimenti nell'Africa centrale. Il laboratorio avrà sede a Douala, sarà gestito dal ministero dell'Allevamento camerunense e dagli atenei di Udine e Youndé.

«Si tratta – ha detto Honsell – di un'iniziativa modello che può e deve venire replicata da altri partner europei e mondiali per sostenere lo sviluppo dell'Africa». L'assessore regionale all'Istruzione, cultura, sport e pace, Roberto Antonaz, ha sottolineato «il contributo che il progetto darà alla crescita della qualità della vita in Camerun grazie al fatto che alla fine dei tre anni avrà formato oltre 100 medici veterinari camerunensi, più di un terzo di quelli attualmente in attività nel Paese». Il progetto da 160 mila euro è cofinanziato dall'assessorato regionale all'Istruzione, cultura e politiche della pace.

Intanto, il bilancio del primo anno del progetto è molto positivo. I cinque migliori studenti dei 36 che hanno seguito il corso di formazione di 360 ore svoltosi in Camerun hanno concluso il tirocinio di due mesi in Friuli Venezia Giulia.